

luogotenente generale in Guascogna aveva non ha guari permesso al sire d' Albret e a' suoi baroni di farsi la guerra secondo le loro antiche usanze dopo essersi sfidati, e di continuar quelle ch' erano cominciate senza disfida, salvo il servizio del re. Abbiamo sott' occhio una copia di quelle lettere il cui originale conservasi negli archivii di Pau. Bernardo Ezi ebbe poscia alcuni disgusti colla Francia che lo fecero rientrare nel partito degl' Inglesi; ma se ne trovò male. Nel 1330 *Boure e Blevies* (Blaye) in Guascogna, come dice lo Specchio istoriale, furono prese dai Francesi e con esse il signore di Caumont e il signore di Labret. Non si sa precisamente quanto abbia durato la cattività del secondo, ma non si scorge che egli abbia poscia figurato negli avvenimenti del suo tempo. Bernardo Ezi aveva sposato, 1.º nel 1318 Isabella figlia di Arnaldo signor di Gironda; 2.º nel 1321 Mathe figlia di Bernardo VI conte d' Armagnac da cui ebbe tredici figli. I principali sono Arnaldo Amanieu che segue; Berardo che si distinse col suo valore sotto i regni di Carlo V e Carlo VI; Rosa maritata nel 1350 con Giovanni di Grailli III di nome, capo di Buch. Mathe viveva ancora nel 1370 come vedesi da un accordo da lei fatto il 4 settembre di quell' anno con Giordano dell' Ile intorno la successione di Bertrando dell' Ile (*Trésor. gé-néal.* tom. I pag. 247).

ARNALDO AMANIEU.

ARNALDO AMANIEU primogenito di Bernardo Ezi a lui succedette. Egli abbracciò le parti della Francia contro l' Inghilterra, e il re Edoardo III per punirlo gli fece confiscar le sue terre. Filippo di Valois lo risarcì di quel danno con una pensione di milasettecentocinquanta lire che importava la rendita delle terre confiscate. Egli si rappacificò poscia col re d' Inghilterra che lo rimise al possesso de' suoi beni. Nel 1362 il sire d' Albret fu fatto prigioniero dal conte di Foix mentre combatteva pel conte d' Armagnac alla battaglia di Launac seguita il 5 dicembre. Al 30 giugno dell' anno dopo Arnaldo Amanieu fe' omaggio al conte di Foix dei castelli di Bazas e di Casenove. Carlo il Malvagio re